

**Il 16 novembre partirà il primo bimotore della Air Dolomiti con 120 posti. Sarà la fine del proverbiale isolamento della provincia Granda?**

DI MIMMO LAVAZZA

«Nessuno potrà più lamentarsi che l'Albese, e l'intera provincia di Cuneo, siano penalizzati da un proverbiale isolamento dal resto del mondo».

E' questo - in estrema sintesi - il messaggio lanciato la scorsa settimana dai dirigenti dell'aeroporto "Langhe e Alpi del mare" di Levaldigi, nel corso della conferenza stampa per la presentazione di un nuovo, importantissimo collegamento aereo.

Il 16 novembre un bimotore "Embraer 195" da 120 posti inaugurerà infatti la tratta Cuneo-Monaco di Baviera. Una rotta che sarà ripetuta con dieci voli andata e ritorno ogni settimana, dal lunedì al venerdì, con i velivoli della compagnia Air Dolomiti, controllata dal gruppo tedesco Lufthansa. Ma perché questo scalo è così importante? Semplicemente perché l'aeroporto di Monaco è oggi tra i dieci scali più trafficati dell'intero continente europeo, secondo in Germania soltanto a quello di Francoforte. Insomma, dalla capitale della Baviera partono ogni giorno centinaia di voli diretti - letteralmente - in ogni angolo del mondo, da New York al Giappone, dal Sud America alle regioni più sperdute dell'Africa. Per la provincia di



Un'immagine dell'aeroporto "Langhe e Alpi del Mare" di Levaldigi, dove lavorano attualmente oltre 50 persone

## Volo diretto con la Germania: in 2 ore i tedeschi arriveranno nelle Langhe

La nuova tratta tra Levaldigi e la Baviera ci collegherà a 120 scali di tutto il mondo

Cuneo sarà sufficiente quindi un unico scalo per connettersi praticamente con il resto del mondo. Le tariffe per un volo andata e ritorno a Monaco di Baviera, della durata di un'ora e 20 minuti, partiranno da 109 euro. Senza dimenticare, naturalmente, le destinazioni già servite dal "Langhe e Alpi del mare", tra cui Cagliari, Trapani, Bari, Catania, ma anche Casablanca, in Marocco. Come ha rivelato Joerg Eberhart, presidente di Air Dolomiti: «L'opportunità è nata da una criticità. L'emergenza sanitaria del coronavirus ha pro-

vocato una riduzione dei voli, liberando una serie di vettori. Da qui la volontà di investire su nuove tratte. Cuneo era in elenco da tempo». Per Giuseppe Virgilio, presidente della Geac Spa, la società che gestisce lo scalo cuneese: «Per il nostro territorio si apriranno le porte ad uno sviluppo imprenditoriale e turistico epocale. Il nuovo collegamento incrementerà notevolmente l'afflusso dei turisti, non soltanto dalla Germania ma da tutto il mondo. Senza contare le nuove opportunità commerciali che si apriranno».

Le nuove, grandiose prospettive, arrivano dopo anni di incertezze e tribolazioni, che hanno visto più volte lo scalo cuneese arrivare sull'orlo del fallimento. Nei momenti più travagliati, smentite le indiscrezioni su investitori svizzeri e misteriosi fondi cinesi, si arrivò addirittura a fare un appello a tutti i cuneesi a versare un "contributo volontario" per scongiurare la chiusura dell'aeroporto. Tempi bui, ormai (si spera) definitivamente dimenticati. Per i viaggiatori di casa nostra, oggi il problema è piuttosto

quello di scegliersi la meta da raggiungere, tra le tante che il nuovo scalo consentirà a partire dal mese di novembre. Non nasconde la sua soddisfazione per il risultato raggiunto e gli ambiziosi obiettivi per il futuro il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Mauro Gola: «Adesso i turisti tedeschi potranno arrivare nella nostra provincia con un volo di 80 minuti e operazioni di sbarco rapidissime. Adesso possiamo dire che il nostro aeroporto è davvero attrattivo, sono sicuro che tutta la provincia Granda se ne innamorerà». ♦



Per tutto il cuneese si apriranno le porte a uno sviluppo turistico epocale

Giuseppe Virgilio  
Società Aeroporto Geac



Il nostro aeroporto è finalmente attrattivo, tutti se ne innamoreranno

Mauro Gola  
Camera Commercio Cuneo



L'emergenza sanitaria ci ha spinto ad investire su nuove tratte

Joerg Eberhart  
presidente Air Dolomiti